

La sotto riportata Mozione prop. 499, è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Fabbri, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella e Venturelli.

Astenuti 4: i consiglieri Bertoldi, Giacobazzi, Rossini e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Cugusi, De Maio, Di Padova, Manenti, Parisi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso

che da molti anni si sente l'esigenza di garantire il diritto del voto ai cittadini che lavorano, studiano o si curano in una regione diversa da quella di residenza ed innovare così le procedure elettorali;

Evidenziato

- che viviamo in periodo storico dove i trasferimenti per motivi di studio, di lavoro e di cura, non solo all'estero ma anche da una città italiana all'altra sono sempre più frequenti;
- secondo dati Istat del censimento permanente della popolazione, sono circa 5 milioni i cittadini italiani maggiorenni che lavorano o studiano in una provincia diversa da quella di residenza;
- di questi 5 milioni, circa 600 mila sono gli studenti fuorisede, circa 100 mila riguarda cittadini in cura presso strutture sanitarie in provincia diversa da quella di residenza e il restante 4,3 Milioni riguarda appunto lavoratori che prestano la propria professione e manodopera altrove rispetto alla provincia ove risiedono;

Rilevato

- che oggi i cittadini italiani fuorisede per esercitare il diritto di voto devono affrontare costi e tempi troppo elevati per raggiungere la città di residenza in cui si deve votare e questa condizione riguarda in prima persona decine di migliaia di studenti e lavoratori, ragazzi ed adulti, con particolare interesse i cittadini residenti nel Mezzogiorno;
- che, oltre all'Italia, nell'Unione Europea solo Cipro e Malta non garantiscono il diritto di Voto ai residenti fuorisede, mentre è ciò permesso nei restanti Paesi membro dell'Unione.

Ritenuto

- inoltre, che tutto ciò contribuisca ad accrescere il fenomeno dell'astensionismo che potrebbe essere contenuto dando ai fuorisede la possibilità di votare nella città in cui hanno il domicilio, al posto della città in cui hanno la residenza;
- Le elezioni politiche del 25 Settembre 2022 hanno registrato, in un trend comunque discendente, l'affluenza più bassa della storia repubblicana attestandosi al solo 63,79% degli aventi diritto;

Fatto presente

che, a seguito di numerose sollecitazioni, la legge 52 del 2015, all'art. 2 comma 37, ha previsto l'opzione di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero per i cittadini italiani che, per motivo di lavoro, studio o cure mediche, si trovano temporaneamente all'estero, come ad esempio gli studenti Erasmus;

Considerato che:

- il diritto di voto è un diritto che deve essere garantito a tutti e che le varie proposte di legge, presentate ad ogni mandato legislativo, abbiano individuato le giuste procedure e garanzie per rendere il diritto di voto concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione e dare la possibilità ai fuorisede di scegliere se votare nel comune di domicilio o in quello di residenza;
- Anche in questo consiglio comunale più volte si è parlato di sostegno a iniziative di legge che implicino la possibilità di estendere il diritto di voto ai cittadini fuorisede su territorio nazionale, in particolare con riferimento ai Lavoratori e agli Studenti;
- Già nella seduta del 14 Luglio 2022 veniva votata con 23 Voti Favorevoli e 1 astenuto e quindi adottata da questo Consiglio Comunale una mozione (prot. N. 216642) recante "Sostegno al disegno di legge 1714/2019 disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di residenza, in caso di assenza per motivi di studio, lavoro o cura"
- i prossimi 8 e 9 Giugno gli italiani saranno chiamati a esprimere il proprio voto per le Elezioni europee abbinate alle elezioni amministrative di un alto numero di Comuni italiani e quindi è urgente e indispensabile legiferare in materia di voto ai cittadini fuorisede affinché il diritto al voto sia agevolato e ulteriormente garantito per i 5milioni di Italiani coinvolti.

appreso che:

- il Governo ha inserito, con emendamento alla legge riguardante le elezioni dell'8 e 9 Giugno 2024, la possibilità di voto per i soli studenti fuorisede senza considerare le altre categorie di cittadini fuorisede, in particolare i lavoratori, che sono invece la maggioranza nonostante proposte di altre forze politiche di opposizione, come quella del partito democratico, che sono ferme alla commissione affari costituzionali del Senato da oltre un anno prevedessero il diritto di votare dove qualsiasi cittadino fuorisede vive nei casi di studio, lavoro e cura;

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME

- la piena adesione alla richiesta, mossa da diverse Associazioni e realtà del Paese, di legiferare strutturalmente in materia di diritto al voto dei cittadini italiani domiciliati in Provincia diversa da quella di residenza, ovvero Studenti, Lavoratori e cittadini in cura fuorisede.

INVITA

- Il Governo Italiano a legiferare, in occasione della tornata elettorale Europee-Amministrative dei prossimi 8-9 Giugno 2024 in favore del diritto di Voto garantendo, oltre che agli studenti, anche ai cittadini lavoratori e in cura fuorisede, di esprimere il proprio democratico pensiero alle urne;

IMPEGNA

- L'amministrazione comunale a farsi promotrice della necessità di garantire e agevolare il voto dei cittadini fuorisede, in cura, Lavoratori e Studenti, in ogni sede opportuna e attraverso i parlamentari eletti sul territorio affinché si attivino nella sede legislativa costituzionalmente riconosciuta, il Parlamento.””